

Serv. Determinazioni Dirigenziali
Trasmessa: Sett VI
Reg - Atto
il 07.06.2012

Il Resp. del servizio
L'Istruttore Direttivo
(Dott.ssa Giandomenica Mammì)



C I T T A' D I R A G U S A
SETTORE VI CENTRO STORICO
E VERDE PUBBLICO

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

<i>Annotata al Registro Generale In data 29.5.2016 N. 883 N. 56 Settore VI Data 28/05/2012</i>	OGGETTO: Approvazione perizia di 1 ^a variante al progetto per i lavori di "Riqualificazione e pubblica illuminazione di via Roma." Importo progetto € 1.826.000,90
--	--

DIMOSTRAZIONE DELLA DISPONIBILITÀ DEI FONDI ART. 18 L.R.

Somme impegnate con Det. Dir. 2462/10 61/81

BIL. 2012

CAP. 250h Res

IMP. 6430/05- 5813/02
6029/08- 1614/09- 1332/10

FUNZ. 1

SERV. 8

INTERV. 4

IL RAGIONIERE

L'anno duemiladodici il giorno ventotto del mese di maggio nell'ufficio del Settore VI, il dirigente arch. Colosi Giorgio ha adottato la seguente determinazione:

Avviso di pubblico concorso per la nomina a:
Dirigente tecnico per la gestione dei servizi di:
Sistemi di illuminazione stradale e pubblica
di via Roma

Visto che con Det Dir. n 2462 del 15/11/2010 è stato approvato il progetto esecutivo ai lavori di "Riqualificazione e pubblica illuminazione di via Roma" per un importo totale di € 1.826.000,00;

Visto che tale importo di € 1.826.000,00 risulta finanziato con fondi dall'art. 18 della LR.61/81 cap 2504 come segue: Piano di spesa 2005 € 190.000,00 imp. 6730/05, piano di spesa 2007 € 750.000,00 imp. 5813/07, piano di spesa 2008 € 286.000,00 imp. 6029/08, piano di spesa 2009 € 250.000,00 imp. 1447/09. Piano di spesa 2010 € 350.000,00 imp. 1332/10;

VISTO che con Det. Sind. N° 49 del 08/04/2011 l'arch. Danilo Parrino è stato incaricato quale direttore dei lavori mentre, l'attività di coordinatore per la sicurezza e responsabile lavori, è stata affidata all'ing. Walter Ventura incaricato con Det. Sind. N° 50 del 08/04/2011, e l'attività connessa alla misura e contabilità dei lavori è stata affidata al geom. Sonia Gennuso giusta Det. Sind. n° 119 del 26/07/2011;

VISTO che l'esecuzione di detti lavori è stata affidata, con contratto d'appalto rep. n° 30114 sottoscritto in data 22/12/2011, all'A.T.I. costituita tra le imprese Di Raimondo Costruzioni s.r.l. capogruppo e Cicero Santalena Pietro mandante, e che detti lavori risultano iniziati in data 31/12/2011 giusto verbale di consegna lavori eseguito in pari data da parte della direzione dei lavori;

VISTO nel corso dei lavori si è resa necessaria la redazione di apposita perizia di variante a termini del 1° c. lett. b) e 3° c. art. 25 L. 109/94 e succ. modif. ed integraz., proposta dalla D.L. in data 12/04/2012 prot. n° 31970 e che la Commissione Per Il Risanamento e il Recupero dei Centri Storici di Ragusa ha espresso parere favorevole sulla perizia presentata nella seduta del 12/04/2012 verbale n° 954;

VISTO che detta perizia di 1^a variante risulta essere stata completata con tutti gli elaborati previsti dal D.M. 554/99 *regolamento di attuazione della legge quadro in materia di LL.PP.* 11/02/1994 n° 109 e successive modifiche ed integrazioni e che l'impresa esecutrice dei lavori nel sottoscrivere lo schema dell'atto di sottomissione in data 28/05/2012 da parte del capo gruppo dell'A.T.I., dichiarando così di conoscerne i contenuti i nuovi prezzi e i tempi di esecuzione accettandone i termini in essa contenuti, il R.U.P. geom. Rosario Ingallinera ha proceduto alla validazione della perizia di 1^a variante, giusto verbale eseguito in data 28/05/2012 che si allega in copia alla presente determinazione per farne parte integrante;

CONSIDERATO che la materia oggetto del presente provvedimento rientra fra le attribuzioni dei Dirigenti, indicate nell'art. 53 del vigente regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi al quale si rinvia;

VISTO il successivo art. 65 del medesimo Regolamento, in ordine alla pubblicità ed efficacia delle determinazioni dirigenziali;

RITENUTO di dover procedere in merito;

VISTO il D.Lvo 29/93

DETERMINA

1. Approvare la perizia di 1^a variante al progetto esecutivo dei lavori di "Riqualificazione e pubblica illuminazione di via Roma" dell'importo totale di € 1.826.000,00 con il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

	PROG. ORIG.	1^ VAR.
Importo esecuzione delle lavorazioni	Imp. base asta	Imp. base asta
A misura	€ 1.471.000,00	€ 616.915,71
A corpo		
In economia		
	SOMMANO	€ 1.471.000,00
		€ 1.616.915,71
Importo lavori con ribasso asta	€ 882.316,24	€ 969.837,52

b) di cui per importo per l'attuazione dei piani di sicurezza

A misura	€ 44.130,00	€ 48.507,47
A corpo		
	SOMMANO	€ 44.130,00
		€ 48.507,47

c) Somme a disposizione della stazione appaltante per :

Allacciamenti a pubblici servizi		€ 1.300,00
Imprevisti	€ 13.191,49	€ 13.191,49
Spese tecniche esterne (vedi elab. Schema competenze tecniche)	€ 92.155,06	€ 51.386,94
Incentivi 2% art. 18 L. 109/94 dl a)	€ 29.420,00	€ 32.338,31
Contributi previdenziali sulle spese tecniche esterne (4%)		€ 2.055,48
Spese per attività di consulenza o di supporto	€ 13.263,84	€ 13.263,84
polizza assicurazione per progettisti interni	€ 1.500,00	€ 1.500,00
Spese per pubblicità e, ove previsto, per opere artistiche	€ 7.500,00	€ 5.124,28
Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto (IVA compresa)	€ 7.995,56	€ 495,84
		€
IVA sui lavori al 10%	€ 147.100,00	161.691,57
IVA su competenze tecniche 20% - 21%	€ 23.874,05	€ 11.222,91
Oneri per conferimento in discarica	€ 19.000,00	€ 38.000,00
		€
somme a disposizione sommano	€ 355.000,00	331.570,66
ribasso d'asta del 41,257% offerto in sede d'asta pubblica	€ 588.683,76	€ 647.078,19
iva sul ribasso	€ 58.868,38	€ 64.707,82
Somma impegnata con il progetto originario	€ 1.826.000,00	€ 1.301.408,18

economie da ribasso d'asta

confronto con la spesa impegnata con il progetto originario € 1.826.000,00 € 1.826.000,00

2. Dare atto che l'approvazione della perizia di 1^a variante non comporta un ulteriore impegno di spesa in quanto le somme risultano già impegnate con la precedente Det. Dir. n° 2462 del 15/11/2010;

Parte integrante:

*Relazione tecnica di accompagnamento perizia di 1^a variante;
Verbale di validazione perizia di 1^a variante*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Colosi Giorgio

Da trasmettersi d'ufficio, all'Ufficio Ragioneria

Visto

Ragusa li Il Dirigente del Settore Segretario Generale

Ragusa, li

Per presa visione:

Il Capo di Gabinetto

Il Sindaco

Ragusa, li

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Arch. Colosi Giorgio

SETTORE FINANZA E CONTABILITÀ

Visto per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi dell'art. 151, 4° comma, del T.U.E.L.

Ragusa 29/05/2012

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Il sottoscritto Messo comunale attesta di avere pubblicato in data odierna, all'Albo Pretorio, per la durata di giorni sette, copia della stessa determinazione dirigenziale, e di averne trasmesso copia al Segretario Generale.

Ragusa 08 GIU. 2012

IL MESO COMUNALE

*IL MESO NOTIFICATORE
Lorenzo Giordano*

Il sottoscritto Messo comunale attesta il compimento del suindicato periodo di pubblicazione e cioè dal 08 GIU. 2012 al 15 GIU. 2012

18 GIU. 2012

Ragusa _____

IL MESO COMUNALE



CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

M° L. Saccoste
Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 883 del 29.5.2012



SETTORE VI

Centri Storici e Verde Pubblico

P.zza Pola Ragusa Ibla- Tel. 0932 676784 – Fax 0932 220004
- E-mail r.ingallinera@comune.ragusa.it

Prot. n.

Ragusa, 28/05/2012

OGGETTO: Lavori di riqualificazione e pubblica illuminazione di via Roma

VERBALE DI VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO (art. 47 del regolamento sui ll. pp. di cui al d.P.R. 21 dicembre 1999 n.554)

L'anno duemiladodici il giorno ventotto del mese di maggio in Ragusa il sottoscritto geom. Ingallinera Rosario Responsabile del procedimento, a seguito della comunicazione verbale ha convocato i seguenti Sigg.ri:

arch. Danilo Parrino in qualità di Direttore dei lavori incaricato con Det. Sind. n° 49 del 08/04/2011, e l'ing. Walter Ventura in qualità di Coordinatore per la sicurezza e Responsabile dei lavori, incaricato con Det. Sind. n° 50 del 08/04/2011, e sono state effettuate le seguenti verifiche:

- a) controllo della completezza e della qualità della documentazione, secondo le indicazioni degli articoli da 35 a 45 del Regolamento (vedi allegato);
- b) conformità del progetto al documento preliminare alla progettazione e al progetto definitivo;
- c) conformità del progetto alla normativa vigente;
- d) corrispondenza dei nominativi dei progettisti a quelli titolari dell'affidamento e sottoscrizione dei documenti per l'assunzione delle rispettive responsabilità;
- e) completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- f) completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali, grafici, descrittivi e tecnico-economici, previsti dal Regolamento;
- g) esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- h) esistenza dei computi metrico-estimativi e verifica della corrispondenza agli elaborati grafici, descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- i) rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- j) esistenza delle dichiarazioni in merito al rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- k) acquisizione di tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità del progetto;

- I) coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto, nonché verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità.

PARERE IN LINEA TECNICA

Sulla base delle verifiche effettuate, il progetto esecutivo può ritenersi valido in rapporto alla tipologia categoria, entità e importanza dell'intervento e pertanto si esprime parere favorevole in linea tecnica ai sensi dell'art. 7 bis della legge 109/94 nel testo coordinato con la l.r. 07/02.

oppure

.....
.....

Letto, approvato e sottoscritto.

Ragusa li 28/05/2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

.....


IL PROGETTISTA e D.L.

.....


IL COORD. PER SICUREZZA E RESP. LAV.

.....




CITTÀ DI RAGUSA

www.comune.ragusa.it

SETTORE VIII

Centri Storici e Verde Pubblico

P.zza Pola Ragusa Ibla - Tel. 0932 676784 – Fax 0932 220004
- E-mail r.ingallinera@comune.ragusa.it

Prot. n.

Ragusa, 28/05/2012

OGGETTO: Lavori di riqualificazione e pubblica illuminazione di via Roma

SCHEMA PER CONTROLLO DOCUMENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO (artt. da 35 a 45 del regolamento sui ll. pp. di cui al d.P.R. 21 dicembre 1999 n.554)

L'anno duemiladodici il giorno ventotto del mese di maggio in Ragusa il sottoscritto geom. Ingallinera Rosario Responsabile del procedimento, a seguito della consegna definitiva in data 23/05/2012 da parte del Progettista e D.L. della perizia di 1^a variante al progetto esecutivo dei lavori in oggetto, ha effettuato le seguenti verifiche:

a) Relazione generale (art.36) :

si [X] no [] adeguata [] sufficiente [] non adeguata []

b) Relazioni specialistiche (art.37) :

si [X] no [] adeguata [] sufficiente [] non adeguata []

c) Elaborati grafici comprensivi anche di quelli delle strutture, degli impianti e di ripristino e miglioramento ambientale (art.38) :

si [X] no [] adeguata [] sufficiente [] non adeguata []

d) Calcoli esecutivi delle strutture e degli impianti (art.39) :

si [X] no [] adeguata [] sufficiente [] non adeguata []

e) Piani di manutenzione dell'opera e delle sue parti (art.40) : (nota)

si [] no [X] adeguata [] sufficiente [] non adeguata []

f) Piani di sicurezza e di coordinamento (art.41) :

si [] no [X] adeguata [] sufficiente [] non adeguata []

g) Computo metrico estimativo definitivo e quadro economico (art.44) :

si [X] no [] adeguata [] sufficiente [] non adeguata []

h) Cronoprogramma (art.42) :

si [X] no [] adeguata [] sufficiente [] non adeguata []

i) Elenco dei prezzi unitari e eventuali analisi (art.43) :

si [X] no [] adeguata [] sufficiente [] non adeguata []

l) Quadro dell'incidenza percentuale della quantità di manodopera per le diverse categorie di cui si compone l'opera o il lavoro :

si [X] no [] adeguata [] sufficiente [] non adeguata []

m) Schema atto di sottomissione nuovi prezzi e adeguamento al contratto e capitolato speciale di appalto (art.45) :

si [X] no [] adeguata [] sufficiente [] non adeguata []

Osservazioni :

.....
.....

Ragusa li 28/05/2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

.....


KOGOVA

n° 6 facciata

Parte integrante e sostanziale
della determinazione dirigenziale
N. 883 del 29.5.2012

LAVORI: Riqualificazione ed esecuzione della pubblica illuminazione di Via Roma a Ragusa

OGGETTO: 1° Variante

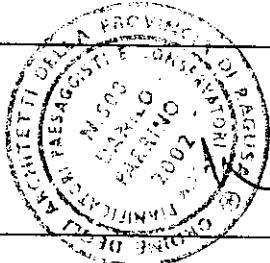
TAV. 1

ELABORATI:

- relazione tecnica e descrittiva

SCALA:

il Direttore dei Lavori
arch. Danilo Parrino



il Responsabile del Procedimento
geom. Rosario Ingallinera

arch. DANILLO PARRINO
via Monte Cencio, 42 - 97100 Ragusa
P.IVA 01265000883 - C.F. PRR DNL 73M28 H163L
tel. ab. 0932 251417 - tel.cell. 339 4265479

LAVORI: Riqualificazione e pubblica illuminazione di Via Roma a Ragusa.

IMPR. APPALTATRICE (ATI): Di Raimondo Costruzioni S.r.l. (Impr. Capogruppo)

Via Crocevia Scalepiane, 15 - 97015 Modica (RG)

Cicero Santalena Pietro (Impr. Mandataria)

Via Variante San Filippo, 1/bis - 97015 Modica (RG)

RIBASSO D'ASTA: 41.257 %

CONTRATTO: n° 30114 di rep. del 22/12/2011, reg. il 10/01/2012 n. 7 serie 1^a

VARIANTE N.1 - Relazione tecnica e descrittiva

Premessa

L'intervento progettuale in oggetto, finalizzato principalmente alla riqualificazione di via Roma tramite l'esecuzione di opere di pavimentazione, verde pubblico ed elementi accessori, prevede, in maniera complementare, il rifacimento della rete dei sottoservizi comunali, quali condotte fognarie, raccolta acque piovane e condotte idriche; queste ultime opere, tuttavia, dovendo essere eseguite nella fase iniziale unitamente alla presenza di opere presenti nel sottosuolo, influenzano l'applicazione e l'esecuzione delle lavorazioni previste in progetto determinandone una ulteriore analisi che si pone come oggetto della presente variante.

Nello specifico, successivamente all'inizio lavori sono state constatate circostanze che hanno indotto ad una revisione dell'impianto progettuale, al fine di rendere compatibile l'intervento con elementi e condizioni dovute principalmente allo stato dei luoghi, difficilmente rilevabili in fase di redazione del progetto esecutivo.

Nella fattispecie, dette circostanze hanno generato adattamenti, modifiche di dettaglio e variazioni progettuali, oltre a nuove tipologie di lavorazione, determinate principalmente da fattori di carattere prettamente impiantistico, esecutivo, funzionale o conseguite da richieste formulate da altri Enti di pubblico servizio.

Fermo restando quanto introdotto, il progetto in variante prevede comunque il pieno rispetto dell'impianto progettuale originario, consistente nel rialzamento del piano stradale alla quota di stacco marciapiede/edificio (ed il relativo mantenimento delle pendenze naturali del sito) con la formazione di piani e direttive per il compluvio delle acque piovane, aventi mediamente il 2% di pendenza, posizionati longitudinalmente rispetto alla direttrice della strada e convogliate verso le carreggiate trasversali a via Roma oltre che verso le caditoie che delimitano lo stacco tra differenti tessiture di pavimentazione.

Modifiche di carattere planimetrico e compositivo

In riferimento a quanto introdotto, si vogliono di seguito relazionare argomentazioni e tematiche che hanno dato origine a modifiche progettuali:

1. Revisione planimetria di Progetto:

- per limitare i disagi al transito veicolare di c.so Italia, non si interverrà (tranne che per allaccio impianti) sulla carreggiata di tale strada, confinando l'intervento compositivo sulla direttrice limite del marciapiede con conseguente spostamento della caditoia;
- verranno riposizionati gli elementi di arredo urbano (pali di pubblica illuminazione, panchine) collocati su aree di pubblico accesso, ma di pertinenza privata (Cattedrale S Giovanni) o collocati in prossimità di vani interrati adiacenti ad edifici privati;
- verranno ridimensionate le aiuole per essenze arboree per motivazioni finalizzate ad evitarne la sovrapposizione con la rete dei sottoimpianti ed in funzione ai distacchi minimi dai fronti prospettici di edifici, aperture di accesso e vetrine commerciali;

2. Intervento extraprogettuale su via Cartia:

- si estenderà l'intervento su via Cartia, nel tratto compreso tra via Roma e via S. Giovanni, come da apposita richiesta dell'amministrazione, tale intervento comprenderà la rimozione del manto stradale esistente in conglomerato bituminoso con relativo sottofondo e successiva posa, previo sottofondo stradale, di pavimentazione in basole in pietra calcarea dura dell'Altopiano di Ragusa con larghezza di cm 30, posta a correre con lunghezze variabili da cm 30 a cm 70;

3. Intervento extraprogettuale su un canale di c.so Vittorio Veneto:

- si procederà alla risarcitura di un tratto del canale interrato per la raccolta di acque piovane presente su c.so Vittorio Veneto, poiché esso determina periodicamente infiltrazioni di acqua nei locali cantinati di un edificio adiacente;

4. Pavimentazione in basole di pietra calcarea locale di spessore minore:

- per la presenza di porzioni di aree di intervento con sottostanti locali cantinati e scannafossi, risulta necessaria la riduzione dello scavo di sbancamento e relativo spessore della pavimentazione; in detti casi si dovrà procedere, ove necessario, alla posa di strato impermeabilizzante e/o massetto di sottofondo alleggerito;

5. Tessitura basole in pietra calcarea:

- per la posa della pavimentazione in basole in pietra calcarea dura dell'Altopiano di Ragusa posta con orientamento trasversale alla direttrice della strada, si adotterà uno schema geometrico omogeneo e modulare, composto a sua volta da porzioni disomogenee (con n.3 formati di basole) come descritto graficamente negli elaborati grafici; inoltre sia le basole calcaree che quelle in pietra lavica saranno bocciardate; nella pavimentazione contraddistinta con AN3 la canaletta centrale in pietra calcarea sarà lavorata con una scanalatura concava al fine di agevolare il deflusso delle acque;

6. aiuole per essenze arboree ed erbacee:

- le aiuole di forma rettangolare o circolare (con profondità di 100 cm da piano stradale), al fine di agevolarne il drenaggio, non avranno base in cls e saranno composte da pareti in cls armato con rete elettrosaldata fino alla quota della pavimentazione; un orlatura in pietra di altezza 20 cm dal pavimento finito (con riferimento alla quota più alta, considerando che lo stesso presenta una lieve pendenza) sarà posta nella parte eccedente la quota della pavimentazione in basole calcaree, contenendo l'allocazione delle lampade tipo LedLite previste in progetto;

7. Vasi per essenze arboree:

- Saranno utilizzati detti vasi in policarbonato ed avente diametro ed altezza di 100 cm, in corrispondenza di solai con sottostanti locali o dove la presenza di condutture sotterranee esistenti o di nuova realizzazione non permetta la formazione delle aiuole di cui al precedente punto;

8. Chiusini con rivestimento in pietra:

- i pozzetti di allaccio fognario ed idrico posti in adiacenza agli edifici od allocati comunque in aree inibite al transito veicolare saranno rivestiti in pietra, in quanto le caratteristiche tecniche di tale tipologia risultano compatibili con il suo relativo utilizzo; diversamente, quelli posti lungo le parti carrabili saranno mantenuti in ghisa come da progetto;

9. Percorso Loges:

- Il percorso per non vedenti previsto in progetto, composto da moduli in pietra lavorati a bassorilievo, avrà la stessa tipologia e tonalità cromatica della pavimentazione adiacente (pietra calcarea o lavica a seconda della porzione corrispondente) come concordato con i progettisti del progetto originario;

10. Dissuasori in pietra:

- tali manufatti saranno scelti e posizionati, dalla D.L. nei limiti del prezzo di analisi inserito nell'elaborato elenco prezzi, per segnalare visivamente le aree con solai non carrabili oltre che per delimitare le aree pedonali da quelle in cui è previsto il transito veicolare.

Modifiche di carattere tecnico ed Implantistico

1. **Scavo per sottoservizi:** si concentrerà tutta la nuova rete impiantistica sottotraccia in un unico scavo in corrispondenza della fascia centrale in pietra lavica (priva di elementi di arredo urbano e potenziale Z.T.L.), con conseguente semplificazione di futuri interventi manutentivi; si procederà all'esecuzione di più tracciati di scavo solo dove una maggiore presenza di sottoservizi esistenti (fibra ottica, rete gas, rete elettrica, rete telefonica) rendano inapplicabile tale posizionamento;
2. **Rete elettrosaldata:** non sarà utilizzata tale materiale per armare il massetto di sottofondo per la pavimentazione in basole prevista in progetto; la sua posa complicherebbe infatti futuri interventi manutentivi di scasso e ripristino, oltre alla motivazione che il sottostante strato di natura rocciosa e/o strato di riempimento rullato e compresso garantiscono comunque una

base omogenea di fondazione stradale; la rete elettrosaldata sarà utilizzata soltanto per l'armatura di aiuole e piccole opere di arredo urbano;

3. Predisposizione cavidotto BT: nell'area di intervento sarà eseguita la posa di cavidotti interrati, composti da tubi corrugati, pozzi e chiusini, al fine di evitare futuri interventi di scavi in prospettiva di sviluppo delle reti elettriche e telefoniche;
4. Modifica parziale condotte acque nere e reflue: la tipologia delle tubazioni delle condotte acque nere e reflue sarà, in quantità parziale, variata da PRFV a PVC per motivazioni derivanti da caratteristiche funzionali di versatilità/adattabilità allo stato esistente oltre al mantenimento delle prestazioni tecniche e di resa funzionale;
5. Condotte sottotraccia: le nuove reti idriche e di pubblica illuminazione non saranno contenute nello spessore del calcestruzzo sottostante la pavimentazione in basole, ma dovranno essere interrate a profondità idonea sotto tale stato di sottofondo, al fine di metterle in sicurezza e semplificarne gli interventi manutentivi;
6. Integrazione impianto di pubblica illuminazione: sarà integrato un armadio per la collocazione dei contatore e quadro elettrico, oltre a pozzi con relativi chiusini, con funzione di rompitratte e/o diramazione impianto di illuminazione complementare per aiuole; per quest'ultimo è stata inoltre integrata la relativa tubazione Ø50 e cavo multipolare;
7. Condotte idriche esistenti: si procederà alla sostituzione di condotte idriche esistenti ritenute obsolete e ricadenti sull'area di intervento al fine di limitare futuri interventi manutentivi; sarà inoltre sostituita la colonna idrica montante proveniente dal serbatoio di c.da Petrulli, rinvenuta in corrispondenza dell'incrocio con via S.Anna e estesa fino al ponte Pennavaria;
8. Pozzetto per allaccio rete idrica: si eseguiranno nuovi attacchi idrici, con predisposizione di pozzetto contenente collettore con minimo N.4 attacchi, in corrispondenza di edifici composti da più unità immobiliari, attualmente privi di prese di adduzione idrica; tale scelta limiterà al minimo l'entità di interventi di scavo e ripristino dovuti a futuri allacci alla rete idrica comunale;
9. Integrazione impianto di irrigazione: l'impianto di irrigazione sarà integrato con un serbatoio idrico di accumulo della capienza di 5 mc, elettropompa e collettore per più settori con elettrovalvole alimentato da punto luce dedicato; tale opera si rende necessaria per svincolare la gestione dell'impianto di irrigazione da quella della rete idrica comunale (gestita da diversi settori di pertinenza);
10. Griglie per caditoie: si adotterà un'iterasse di circa 30 mm (con feritoia di 15 mm) allo scopo di ottimizzarne la compatibilità con l'utilizzo pedonale; inoltre si rinforzerà il telaio con profili IPE per irrigidirne la struttura e limitare lesioni alla pavimentazione adiacente;
11. Scavo a mano: sarà attuata tale lavorazione in prossimità della rete dei sottoimpianti esistenti (soprattutto reti elettriche di media tensione, gas e fibra ottica) soggette a particolari rischi di danneggiamento, disservizio o infortunio, oltre che in zone dove necessita verificare la reale consistenza delle reti idriche in esercizio e di quelle dimesse;

12. Scavo a sezione obbligata: detta operazione di scavo eseguita per i sottoservizi presenta un primo strato di fondazione stradale ed uno strato più profondo composto da rocce; la verifica della consistenza del materiale prodotto da scavo, tramite prove di laboratorio dei provini disposta dalla D.LI. come previsto nelle voci specifiche di Elenco Prezzi, ha constatato una maggiore resistenza allo schiacciamento relativamente alla sola tipologia di roccia presente sotto lo strato di fondazione stradale; in riferimento al nuovo parametro acquisito, pari a 64 N/mm², si è proceduto a redigere il relativo nuovo prezzo.

La presente perizia di variante rientra nell'ipotesi prevista al 1° c. lett. b) e 3° comma dell'art. 25 della legge 109/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Ragusa, li 21 maggio 2012

Il Direttore dei Lavori

(arch. Danilo Parino)

